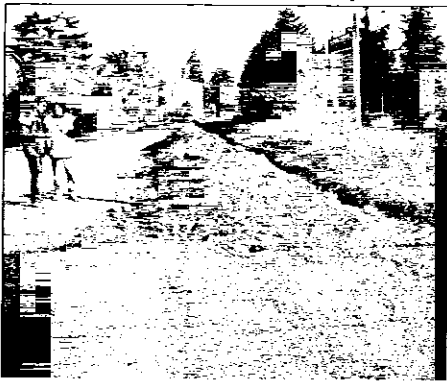


Un milione di euro per 'raddrizzare' la Fornace

Ammontano a circa un milione e 800mila euro le spese di due importanti interventi realizzati dalla Provincia nel comprensorio lughese. Nei giorni, infatti, sono terminati, a Belricetto, i lavori di realizzazione dei marciapiedi e delle piste ciclabili lungo la strada provinciale '17 San Bernardino'. Un intervento, sottolinea l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Eugenio Fusignano, «che si inserisce nell'ambito dei progetti per migliorare le condizioni di sicurezza lungo le strade provinciali. Era proprio il caso della popolosa frazione di Belricetto, dove la strada, molto scorrevole, favoriva la velocità dei veicoli oltre i limiti, accentuando così i rischi per pedoni e ciclisti. Sono quindi stati rifatti i marciapiedi e realizzate piste ciclabili su entrambi i lati della strada». La spesa per questi lavori è stata di 465mila euro, per metà a carico del Comune e per metà della Pro-



I lavori in corso sulla provinciale 'Fornace'

vincia. Sono invece iniziati da poco i lavori di ammodernamento della provinciale '109 Fornace' a Fusignano, in un tratto di quasi 800 metri compreso tra via Monti e la strada comunale Sordina. Il progetto, spiega Fusignano, «prevede l'ampliamento

dell'attuale piattaforma stradale mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale a senso unico di marcia da ambo i lati. L'attuale tracciato stradale verrà modificato aumentando i raggi di curvatura esistenti. La carreggiata sarà costituita da due corsie

di marcia della larghezza di 3,75 metri ciascuna». Il progetto prevede, tra l'altro, anche la correzione delle 'viciosità plano altimetriche' della strada per ottenere un nuovo tracciato prevalentemente rettilineo; il tombinamento dei fossi ai lati della strada; il rifacimento del manto bituminoso con rialzo dei marciapiedi esistenti e la realizzazione di un nuovo collettore fognario in aggiunta a quello esistente. «Per l'esecuzione di questi importanti lavori — aggiunge l'assessore provinciale ai lavori pubblici e viabilità — è necessario chiudere al traffico il tratto di strada interessato, con esclusione ovviamente dei residenti, come già concordato con il Comune di Fusignano». Per questo intervento in corso sulla provinciale Fornace, l'importo totale dei lavori è di un milione e 333mila euro, di cui oltre 461mila a carico del Comune per le fognature.

LUGO E LA SANITÀ

LA VOCE 11/11/74
Dibattito al Circolo Lughese promosso dalla Croce rossa
Dottore, come si vince il diabete?

LUGO - Chiamatelo se volete un regalo anticipato di Natale. Perché parlare alla gente che l'ha "adottato", nel 1991, e a cui è legato da grande affetto per Domenico D'Eliseo, valente primario del reparto di Oculistica presso l'Ospedale Civile di Lugo, è un piacere. Il modo, per nulla nascosto, di ripagare una città che ha subito saputo apprezzare le doti di un medico che coniuga la qualità umana alla competenza. La finiamo qui, anche perché D'Eliseo non ama le celebrazioni.

Meglio concentrarci sull'incontro di questa sera che vedrà il primario di Oculistica (un reparto dove operano cinque medici per un numero di prestazioni annue, tra visite e interventi chirurgici quantificabili in 18mila) fare da relatore a una conferenza-incontro promossa dalla locale sezione della Croce Rossa Italiana del professor Bosi sul tema annoso del diabete. Sarà dapprima un altro valente sanitario, il dirigente di Medicina Interna Piero Melandri, a relazionare sul tema di una malattia sociale come quella del diabete, sul tema delle sue complicanze e di come questa malattia possa essere conosciuta, curata, sconfiata. D'Eliseo avrà il compito di parlare specificamente dell'oc-

chio colpito da diabete. Sarà un incontro dibattito con la cittadinanza, alla presenza del sindaco Cortesi. Appuntamento alle 20,30 al Circolo Lughese di largo Calderoni. Il diabete è una piaga sociale: può colpire qualsiasi classe di età, dai bambini agli adulti, agli anziani, con conseguenze che - senza una adeguata prevenzione, senza un intervento accurato -, possono essere molto gravi. Può infatti provocare gravi invalidità. Scopo dei due relatori lughesi in occasione di questo incontro

è quello di usare un linguaggio comprensibile a tutti, rendendosi disponibili a rispondere a qualsiasi dubbio o domanda venga loro posta. Di sicuro la città di Lugo si sente più che validamente premiata sotto il profilo sanitario. L'ha dimostrato - come sottolineano gli stessi medici - con gesti concreti più che con le parole, adoperandosi in tempi di "magra", mobilitandosi per sostenere gli sforzi dell'ospedale che sentiva la necessità di dotarsi di strumenti diagnostici adeguati.

LUGO E I RAGAZZI

Viene insediata oggi la "baby Giunta"

LUGO - Quali sono i temi della vita lughese che interessano gli adolescenti? Quali i problemi che i più giovani abitanti della città sentono come i più ansiosi da risolvere? Sono questi gli argomenti che la Consulta dei ragazzi di Lugo - che oggi si insedierà ufficialmente - dovrà affrontare. La "Giunta in pantaloncini corti" sarà insediata questo pomeriggio a palazzo comunale. È stata democraticamente eletta da ben 750 votanti, si compone di 35 membri, solo tre ragazzi si sono astenuti. Alla votazione hanno partecipato tutti i ragazzi dai 10 ai 13 anni di età. La nuova Consulta-baby avrà il compito di continuare a lavorare sui temi affrontati dall'anno scolastico precedente: gli "amministrativi" precedenti avevano lamentato la necessità di rendere più colorate e visibili le piste ciclabili, e i problemi del traffico sono in generale quelli che i giovani cittadini sentono più ansiosi dalle violazioni dei limiti di velocità ai parcheggi "selvaggi", che non tengono conto delle strisce pedonali e dei marciapiedi. L'assessore ai servizi educativi Clara Caravita ha sottolineato il valore dell'esperienza nella Consulta: "Dare la parola ai ragazzi vuol dire riconoscerli cittadini titolari di diritti, possono partecipare, dare voce ai loro bisogni e alle loro preoccupazioni".

Pavaglione

Cristina Scaparotti, casalinga
Le piace Lugo?
Sì, è bella ed è tenuta bene. Inoltre è una città "comoda", nel senso che è ben raggiungibile e ci si gira bene. Prima vivevo a Rimini e il traffico non è neppure confrontabile. Le rotonde, poi, hanno reso il traffico più scorrevole. Inoltre mi piacciono le manifestazioni che si fanno in centro e che rendono viva la città.

La sala del consiglio comunale ospita i 35 componenti della Consulta dei ragazzi

Oggi pomeriggio la sala del consiglio comunale di Lugo sarà "invasa" dai ragazzi. Alle 17.30 è in fatti in programma l'insediamento ufficiale della Consulta dei ragazzi, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e della intera giunta comunale. Le elezioni, nelle classi quinte delle elementari e nelle prime e seconde medie delle scuole del territorio comunale, si sono svolte il 9 novembre. Così, i 750 ragazzi che hanno esercitato il loro diritto al voto (astenuiti solo tre votanti) hanno eletto i 35 componenti la consulta dei ragazzi, i quali parteciperanno agli incontri della Consulta in municipio, alla presenza di un "facilitatore" messo a disposizione dal Comune. Nello scorso anno scolastico, la Consulta ha affrontato molti aspetti della vita di città e frazioni. Prima fra tutte la proposta di percorsi ciclo-pedonali casa scuola colorati, più visibili agli automobilisti. Sono stati denunciati il traffico "nevrotico", la violazione dei limiti di velocità, le auto parcheggiate sui marciapiedi e sulle strisce pedonali. È stata quindi ribadita l'importanza dell'accessibilità dei percorsi che collegano le case e le scuole ai parchi, alla biblioteca, alle sedi delle parrocchie, alle associazioni e ai centri giovanili. «Dare la parola ai ragazzi — puntualizza Clara Caravita, assessore ai servizi educativi e formativi — significa riconoscerli cittadini titolari di diritti, in primo luogo il diritto alla partecipazione, al dare voce alle ragioni delle proprie preoccupazioni ed esigenze. E tra queste ci sono anche l'inquinamento e i comportamenti sulle strade, un qualche disagio ambientale e sociale, a trovare modi più legati alla sana fisicità, al muoversi a piedi e in bicicletta, per vivere la città e sentirla sicura, amica».

Domani si riunisce il nucleo che si occupa di minori, famiglia e adolescenti

Piani di zona, gruppi al lavoro

Elena Zannoni: "Progetto per migliorare la rete dei servizi sociali"

E' ancora possibile iscriversi ai vari collettivi

LUGO - Piani sociali di zona al via. A Lugo sono in programma nei prossimi giorni una serie di incontri fra i gruppi di lavoro, si tratta del primo passo verso l'attuazione del Piano, che si pone l'obiettivo di migliorare i servizi sociali.

Il "Piano di Zona", è lo strumento tramite il quale si elaborano nuovi regolamenti di accesso alle prestazioni sociali con l'introduzione dell'ISEE (riccometro) come parametro della capacità di contribuzione di un nucleo familiare.

"Siamo di fronte ad un progetto triennale - spiega l'assessore alle politiche sociali Elena Zannoni - che, in sostanza, illustra il quadro di tutti gli interventi, sia pubblici che privati, e che propone una serie di progetti per innovare, approfondire, migliorare o anche contenere, in alcune parti, la rete dei servizi sociali".

La Regione Emilia Romagna



Il gruppo di lavoro che si riunisce domani al centro sociale per discutere del problema delle famiglie, di adolescenti e di minori

ha emanato le linee guida che propongono un quadro di indirizzi sui quali lavorare e indicando i canali di finanziamento. Nel tughese si sono aperte le iscrizioni a quattro gruppi di lavoro ai

quali è possibile aderire anche in corso d'opera: un primo gruppo (che si incontrerà per la prima volta domani alle ore 15 al Centro Giovani) discute di minori, famiglia, adolescenti oltre che di pre-

venzione primaria verso i giovani, dei finanziamenti sui diritti dei bambini e degli adolescenti della legge 285, delle problematiche delle famiglie e di come promuovere attività alquanto importanti come l'affido familiare.

Il secondo gruppo (incontro previsto venerdì 3 dicembre alle ore 15 al Centro Giovani) prende in considerazione il tema anziani e disabili, con un particolare riguardo ai servizi domiciliari. Il terzo (martedì 7 dicembre ore 16,30 al Distretto di via Garibaldi n. 51) si occupa di immigrazione e di integrazione dei cittadini stranieri. Il quarto si occupa di argomenti complessi quali povertà, dipendenze

ed esclusione sociale.

Ai gruppi "aperti" si sono iscritti gli operatori dei comuni, dell'Ansi, delle Ipb, delle associazioni di volontariato, della cooperazione sociale, delle associazioni sindacali e di categoria e del mondo della scuola.

Numerosi i temi: problema della casa, lavoro, inclusione sociale, integrazione, coinvolgimento e partecipazione della popolazione immigrata, responsabilità sociale, città a misura di anziani e bambini, cure domiciliari e sostegno dei progetti di vita delle persone con limitata autonomia, contrasto al disagio giovanile e ai fenomeni di bullismo, sostegno all'inserimento nella realtà produttiva delle donne.

Per informazioni è possibile contattare la coordinatrice del Piano Sociale di Zona all'indirizzo email: zolis@comune.lugo.ra.it s.ferr.

HERA
Viene pulita la rete idrica
In questo mese Hera pulirà la rete idrica di distribuzione nella zona circosidariale e nella zona periferica nord-ovest di Lugo. Potranno verificarsi disservizi quali variazioni di pressione e temporanei intorbidimenti, che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua.

VOLTANA
Animali di carta in mostra
E' aperta fino al 12 dicembre al centro sociale Cà vecchia di Voltana la mostra di illustrazioni "Arrivano gli animali immaginari", di Vanja Bellosi. L'artista fa parte di un movimento che si raccoglie intorno al laboratorio La clessidra.

Oggi in Comune
Si insedia ufficialmente la Consulta dei Ragazzi

LUGO - Insediamento ufficiale, questa sera in Municipio alle 17.30, per la Consulta dei ragazzi di Lugo, composta da 35 scolari di elementarie medie. All'appuntamento sarà presente anche il sindaco Raffaele Cortesi.

Sono 750 i ragazzi hanno esercitato il loro diritto al voto, con l'astensione di soli tre votanti. Gli eletti parteciperanno agli incontri della consulta in municipio, alla presenza di un "facilitatore" messo a disposizione dal Comune. La scelta di avviare questa esperienza, e di proseguirla, è nata dalla volontà dell'Amministrazione e delle scuole di dare la parola ai ragazzi.

Nel corso dell'anno scolastico 2003/04 la consulta ha affrontato molti aspetti della vita di città e frazioni: prima fra tutte la proposta di percorsi ciclo-pedonali casa scuola colorati, più visibili agli automobilisti.

"E' chiamata in causa" puntualizza Clara Caravita, assessore ai servizi educativi e formativi - la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza di una comunità, la sua qualità educativa, attivata a scorgere anche nell'inquinamento e nei comportamenti sulle strade, un qualche disagio ambientale e sociale, a trovare modi più legati alla sana fisicità, al muoversi a piedi e in bicicletta, per vivere la città e sentirla sicura, amica. Dare la parola ai ragazzi significa riconoscere ai cittadini titolari di diritti, in primo luogo il diritto alla partecipazione, al dare voce alle ragioni delle proprie preoccupazioni ed esigenze".

L'Associazione Intercomunale contro la Finanziaria
"Legge ingiusta e sbagliata"
Rinnovate convenzioni per alcuni servizi

LUGO - L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna si schiera apertamente contro la Finanziaria del governo.

Nel corso dell'ultima Conferenza permanente dei sindaci dell'associazione dei dieci Comuni della Bassa Romagna è stato infatti approvato un ordine del giorno che esprime piena solidarietà alle organizzazioni sindacali in vista della manifestazione indetta per oggi.

Diverse le critiche avanzate dall'Associazione Intercomunale all'ultima manovra economica varata dal centro-destra. Manovra che i sindaci di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S.Agata sul Santeramo hanno bollato come "ingiusta, sbagliata e non corrispondente alle esigenze del Paese".

Del resto i dieci primi cittadini condividono gli obiettivi al centro della manifestazione. Si tratta in particolare del "cambiamento dell'attuale politica economica del Governo

per rilanciare l'occupazione, contrastare la precarietà, l'evasione e il lavoro nero" da un lato. Dall'altro, invece, "la denuncia dei tagli operati dal Governo alle risorse destinate a Regione, Provincia e Comuni, che rischiano di produrre lo smantellamento dello stato sociale e la chiusura dei servizi socio assistenziali rivolti alle fasce più deboli della popolazione".

Nel corso dell'ultimo incontro tra i sindaci, inoltre, si è provveduto al rinnovo delle convenzioni di alcuni servizi associati tra i dieci Comuni, a partire dal 1° gennaio 2005 fino al 31 dicembre 2009.

La prosecuzione della convenzione riguarda gli uffici di segreteria, statistica, entrate e tributi, servizi educativi e coordinamento pedagogico, personale ed organizzazione, relazioni sindacali e contenzioso. Tutte le convenzioni verranno poi sottoposte ai consigli comunali dei dieci Comuni per l'approvazione definitiva.

e.st.

Interventi Hera
Pulizia periodica della rete di distribuzione dell'acqua

LUGO - Per tutto il mese di dicembre, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, Hera effettuerà la periodica pulizia della rete idrica di distribuzione nella zona circosidariale e nella zona periferica nord-ovest di Lugo. Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi quali: variazioni di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua dal punto di vista chimico e batteriologico.

L'azienda si scusa per il disagio arrecato ed assicura il rispetto dei tempi di intervento. Per le emergenze è attivo, 24 ore su 24, il numero verde 800 939383.

Al via a Lugo i nuovi piani sociali di zona
La voce 1/11/04
Riccometro, il misura-servizi

LUGO - Come accedere ai servizi sociali? Innanzitutto seguendo le indicazioni del "riccometro", parametro delle capacità contributive delle famiglie. Questo è il contenuto del cosiddetto piano di zona sociale, che sta per partire a Lugo sotto l'egida dell'assessorato alle politiche sociali. Sono quattro i gruppi di lavoro al varo: il primo (scelta domani) discute di minori, di diritti del bambino e di prevenzione primaria; il secondo (al via venerdì) toccherà il mondo degli

anziani e dei disabili, rimarcando l'aspetto dei servizi domiciliari; il terzo gruppo (martedì 7 dicembre) avvierà i temi relativi all'immigrazione e all'integrazione di cittadini stranieri. Infine il quarto toccherà aspetti più complessi come quello delle nuove povertà, le dipendenze, l'esclusione sociale. Ai gruppi si sono iscritti operatori dei comuni, delle Ausl, delle Ipb (istituti privati di assistenza), del volontariato, delle cooperative sociali, del sindacato e della scuola.

LAVORI
Domani chiusa Via Mariotti

Dalle 13 alle 17 di domani via Mariotti sarà chiusa al traffico da piazza Primo Maggio a vicolo Pepoli, a causa di lavori edili. La circolazione sarà deviata e sarà installata una apposita segnaletica.

Via Matteotti domani chiusa nel pomeriggio

LUGO - Chiusura di un tratto di Corso Matteotti nella giornata di domani. La chiusura è prevista dalle ore 14 alle 20, quando il tratto di Corso Matteotti da via Pisacane a piazza Baracca, sarà chiuso ai veicoli causa lavori edili. Il traffico sarà deviato su via Pisacane.

La Diocesi imolese e i Comuni interessati, attivi da tempo nei confronti della comunità brasiliana alla periferia di San Paolo, si appellano ai cittadini proponendo fin mese di dicembre "all'insegna della solidarietà". Occorre venire in aiuto del Comitato per "São Bernardo onlus", perché possa continuare a sostenere le necessità dei poveri delle favelas brasiliane e quelle dei bambini e degli adolescenti sfollati dai territori di guerriglia dei quartieri di Ziguinchor in Africa e rispondere in modo sempre più massiccio ai loro bisogni di emancipazione.

Lo si può fare aderendo alle iniziative illustrate martedì scorso dal vescovo Tommaso Ghirelli, dal sindaco Massimo Marchignoli, dai sindaci di Lugo Raffaele Cortesi, di Dozza Antonio Borghi, di Castel del Rio Salvatore Cavini, dall'assessore di Castelbolognese Giuseppe Negrini, da Nadia Bassi, presidente del comitato e da don Marco Bassi, direttore del centro missionario: offerte potranno essere donate direttamente nei tradizionali salvardanai pro São Bernardo collocati nei negozi e in una trentina di scuole; si potranno, dietro offerta, ritirare sacchetti con i prodotti del commercio equosolidale ai banchetti allestiti in particolare nei fine settimana in centro e nelle mense delle aziende, o all'istituto Paolini in occasione delle giornate dei colloqui genitori/insegnanti, la prima domenica di dicembre all'esterno delle parrocchie e per qualche giornata nelle mense di Sacmi, Cefla, Hera. A gestirli saranno i volontari del Comitato.

Verranno affissi volantini nelle scuole e nelle aziende e si potranno acquistare i biglietti per gli auguri di Natale editi da La Mandragora e illustrati da pittori lughesi. Riportiamo in questa pagina la lettera aperta del vescovo e dei sindaci che invitano i cittadini alla solidarietà nei confronti della città brasiliana in cui opera un'équipe missionaria fatta di due sacerdoti e di dieci suore imolesi, che affiancano il Comitato intitolato alla favela nella quale venne assassinato il fondatore della missione, padre Leo Commissari. Il gruppo, con

SOLIDARIETÀ

Iniziative per tutto dicembre per il progetto nato 15 anni fa sulla scia dell'opera della Chiesa imolese

«Sao Bernardo ha bisogno» Scatta il mese della solidarietà



La conferenza stampa in Comune per illustrare il mese della solidarietà. Da sinistra: il sindaco di Dozza Antonio Borghi, quello di Castel del Rio Salvatore Cavini, il sindaco di Imola Massimo Marchignoli, il vescovo Tommaso Ghirelli e la presidente del Comitato Sao Bernardo Nadia Bassi (foto Isopress)

la collaborazione di personale del luogo, gestisce un centro di formazione, porta avanti corsi per l'avvio alla

piccola imprenditoria e alla cooperazione, conduce asili e scuole. Ma i fondi non bastano mai; occorrono

somme ingenti per cofinanziare, assieme alla Regione e forse alla Comunità europea, spiega Nadia Bassi -

alla quale abbiamo avanzato una richiesta. Dobbiamo portare avanti l'impegno che ci siamo assunti, tanto più che da un anno si è chiuso il cordone degli aiuti del Ministero degli Esteri». Nel progetto anche un'aula di informatica e l'organizzazione dei corsi di formazione professionale che dai corsi istituiti prendono il via, e il sostegno al nascere di piccole imprese e cooperative.

Già Castel del Rio ha dato il buon esempio, comunicando per voce del suo primo cittadino che la banda comunale devolgerà per un anno al Comitato i ricavi della sua attività. Gli altri sindaci si dicono certi che i loro comuni non saranno da meno quanto a risposta. **m.ad.m.**

Il vescovo: « tutto è nato dai missionari »

«Tutto è nato dai nostri missionari e dal gemellaggio fra diocesi, il progetto "Chiese Sorelle Imola-Sant'André" nel 1979-80. Poi è nata la collaborazione tra Chiesa e società civile». Il vescovo Tommaso Ghirelli ha ricordato in municipio che il progetto di solidarietà è nato sulla scia dell'opera dei missionari imolesi, due sacerdoti (tra cui don Leo Commissari) e cinque suore. «I sacerdoti sono di nuovo due, mentre un terzo è nel nord del Brasile - continua il vescovo - mentre le suore sono una decina». Il signor Ghirelli sottolinea l'importanza della collaborazione tra Chiesa e laici per «la promozione integrale dell'uomo, non solo economica, o solo spirituale, o solo sociale. Non conosco una promozione che sia solo spirituale. Questa promozione integrale si attua, per con competenze e ruoli diversi, solo con la collaborazione». E nel segno della continuità il vescovo presenta il cambio della guardia al centro missionario diocesano, con don Marco Bassi che ha preso il posto di don Gino Savaroni nel ruolo di direttore. **mi. ai.**

LA LETTERA DEI SINDACI E DI MONSIGNOR GHIRELLI AI CITTADINI

«Dobbiamo alimentare le speranze di molti»

L'impegno di solidarietà del Comitato Sao Bernardo ha raggiunto il quindicesimo anno di vita. Negli anni, il progetto iniziale si è sviluppato per rispondere sempre più ai bisogni di emancipazione dalla povertà degli ultimi e degradati delle favelas in Brasile, ma anche dei bambini e adolescenti sfollati dai territori di guerriglia dei quartieri di Ziguinchor in Africa. L'équipe missionaria di Sao Bernardo, coadiuvata da molte unità di personale brasiliano, gestisce un grande centro di formazione intitolato a padre Leo Commissari nel quale si sviluppano corsi professionali, corsi culturali e d'avvio alla microimprenditoria attraverso il microcredito. Da gennaio si è attivata una rete di economica solida alla quale partecipano tutte le imprese. Sono attivi anche vari asili, un Centro Comunitario gestito dalle suore e da volontari e volontarie brasiliani. A Ziguinchor il Comitato ha sostenuto la costruzione di una scuola, attualmente collabora al suo finanziamento e porta avanti il progetto di recupero dei certificati di nascita di quei bambini che ne sono sprovvisti, per dare loro la dignità e i diritti di cittadinanza. I Comuni della Diocesi che sostengono i progetti sono attualmente quelli di Imola, Lugo, Castel Bolognese, Dozza e Castel del Rio. L'ampia e concreta solidarietà dimostrata dalle

istituzioni, dai cittadini, dalle aziende, dalle cooperative dei vari territori, in tutti questi anni, ha permesso di sostenere l'opera di promozione umana e sociale, di coscientizzazione ed educazione di migliaia di bambini, di favorire la formazione di migliaia di adolescenti e adulti, ma anche di avviare al lavoro centinaia di persone. Riteniamo importante che l'iniziativa continui, perché rappresenta uno strumento per l'emancipazione dell'uomo, per la sua crescita, per il suo sviluppo, per la formazione di un'autonoma coscienza dei propri diritti, di libertà, di democrazia, un contributo per dare speranza di futuro a chi si trova a vivere in inimmaginabili condizioni di miseria. Auspichiamo il coinvolgimento nei nostri progetti di tutti i Comuni della Diocesi, del Circondario e di tutti quelli che vorranno collaborare. Sottolineiamo che, in concomitanza con il "progetto Chiese sorelle", che coinvolge la Diocesi di Imola e quella di Santo André, l'attività del comitato Sao Bernardo appare qualificante in ordine alla Cooperazione internazionale per la quale i Comuni possono promuovere concrete iniziative. Per questo riteniamo che occorra mantenere il nostro sostegno ad un cammino difficile per il riconoscimento della dignità di persone che soffrono

della contraddizione che divide il nord e il sud del mondo. Tutti desideriamo un mondo migliore, una società in cui ciascuno possa vivere nella libertà, nella giustizia, nella pace, nel pieno rispetto della dignità umana; i nostri progetti tendono, nel loro piccolo, a rendere concreta la solidarietà necessaria perché il desiderio di pace, che è poi la grande e più bella aspirazione dei singoli e dei popoli, possa realizzarsi. Lanciamo pertanto un appello perché la raccolta dei fondi coinvolga altri cittadini, altre strutture, altri enti, altre associazioni, il mondo economico: perché nelle nostre città si possa continuare ad alimentare i progetti e le speranze di molti; perché questa esperienza non si concluda e possiamo continuare insieme il percorso intrapreso volto ad allontanare l'intera umanità di condizioni che ne alienano la ricerca di un futuro fondato sui valori della pace. A tale proposito proponiamo il mese di dicembre prossimo come il mese della solidità. Nelle città si svolgeranno iniziative alla cui piena realizzazione e partecipazione invitiamo tutta la popolazione nelle sue componenti civili ed ecclesiali perché si possa potenziare l'opera di solidarietà che abbiamo intrapreso quindici anni o sono.

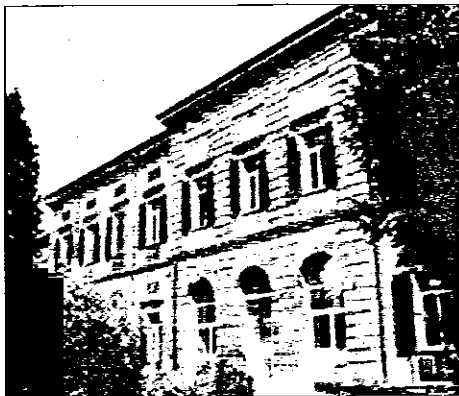
Il vescovo e i cinque sindaci

Le barriere non sono del tutto vinte Ospedale "rimandato a settembre"

SANITA'

E' stato promosso, anche se non a pieni voti. L'ospedale di Lugo, "esaminato" da Corrado Larici, da anni costretto sulla sedia a rotelle, ha dimostrato di avere i requisiti necessari per essere accessibile da parte dei disabili. Accompagnato da Bruna Baldassari, direttore dell'Umberto Primo, Larici ha controllato alcuni punti della struttura rilevando, in particolare, due carenze: la posizione degli apparecchi telefonici e delle pulsantiere di chiamata e di destinazione ai piani di molti ascensori, collocate troppo in alto per poter essere raggiunte comodamente dalla sedia a rotelle. Nel caso degli ascensori, inoltre, le pulsantiere di chiamata si trovano spesso sul fronte dell'ascensore e non lateralmente sul muro rendendo impossibile, a chi si trova in carrozzina, raggiungere i bottoni contando sulla sola lunghezza del braccio. Un difetto che Bruna Baldassari ha ammesso di «non aver mai notato». «La nostra sensibilità verso queste problematiche c'è - ha aggiunto, rivolta a Larici - . Purtroppo a volte ci sbagliamo perché i nostri punti di vista sono diversi per ragioni oggettive».

Dagli uffici della direzione sanitaria, la visita è proseguita nel reparto di ginecologia, ostetricia e pediatria. In questo caso, le difficoltà, per Larici sono iniziate dalle porte di accesso con apertura a spinta. «Si tratta di una difficoltà temporanea - ha spiegato il direttore della struttura - . Infatti dal 2006 l'intera palazzina sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione complessivo che prevede, ovviamente, anche la sostituzione delle porte a spinta con quelle a fotocellula automatiche. La palazzina sarà completamente svuotata e riuoccupata da tutti i reparti di day hospital. La ginecologia, l'ostetricia e la pediatria saranno invece trasferite al 3° e 4° piano dell'ospedale dove sono attualmente collocati i day hospital». L'intervento avrà inizio già dall'anno prossimo con la sistemazione dei piani destinati al maternità infantile. Durante l'intervento di ristrutturazione, i day hospital saranno trasferiti nel piano "polmone" vicino alla cardiologia destinato ad ospitare temporaneamente i servizi da ricollocare in altre parti. Il percorso di Larici ha toccato in seguito la neurologia, le me-



dicine ed il centro prelievi. «Ogni reparto è dotato di un bagno a norma per disabili - ha spiegato la Baldassari rispondendo ad una domanda di Larici - . Mancano ancora tre bagni assistiti completi di doccia che saranno realizzati nei prossimi due anni». Dopo circa un'ora di "controlli", Corrado si è dichiarato soddisfatto. «Vedo che l'ospedale è messo bene sul fronte dell'accessibilità. Le uniche cose che mi preme sottolineare riguardano l'altissima carenza delle pulsantiere degli ascensori che so-

no importantissime per garantire la libertà di movimento dei disabili e degli apparecchi telefonici». Suggerimenti di cui Bruna Baldassari ha preso nota sul blocchetto utilizzato durante il percorso per raccogliere i commenti. «Vedremo di organizzarci al più presto per gli ascensori - ha assicurato - . Cercheremo di risolvere tutte le problematiche rilevate anche se non tutti gli interventi sono fattibili. Il nostro impegno è comunque garantito».

Monia Savio

PARCHeggi

Posti auto meno cari per i parenti dei malati

Più posti liberi e parcheggi meno cari nell'area dell'ospedale. Queste le novità annunciate dall'assessore alla Polizia municipale e alla Mobilità Fabrizio Casamento la scorsa settimana al Comitato Consultivo Misto, l'organismo che mette insieme rappresentanti dell'Ausl e delle associazioni di volontariato. La questione di come rendere più agevole la sosta intorno all'ospedale era stata affrontata dal Comitato in una indagine mirante a valutare il grado di facilità di accesso ai servizi. E le risposte dell'Amministrazione sono piaciute all'organismo. «Abbiamo apprezzato - ha dichiarato Maria Pia Errani, presidente del Comitato Consultivo Misto - la sensibilità del Comune verso le esigenze da noi espresse. In particolare abbiamo considerato molto utili la gratuità del parcheggio nelle fasce orarie 12.30-15, che agevola i parenti dei ricoverati, la riduzione della tariffa giornaliera a soli 50 centesimi di euro, le aree di sosta breve vicino alla portineria dell'Ospedale, la possibilità di avere un'esenzione dal pagamento, rilasciata dal reparto, per i pazienti in terapia riabilitativa, oncologica e dializzati, cittadini che accompagnano utenti al pronto soccorso». Nell'incontro si è deciso anche di incentivare l'uso del parcheggio di Largo Gramigna (strada per Cotignola) che è in grado di soddisfare ampiamente le esigenze di parcheggio degli utenti. Per favorire questa scelta il Comune rafforzerà la segnaletica della zona.

LUDOTECA DEL CENTRO GIOVANI

Impazzano i giochi di ruolo e di società

Giochi di ruolo e di società. Questo è il volto della nuova ludoteca del Centro Giovani di Lugo che ha aperto i battenti sabato scorso. Lo spazio, ricavato da una ex sala studio al secondo piano della palazzina di via Garibaldi, è stato sollecitato dai ragazzi che frequentano il centro ed amano interpretare i personaggi delle tante avventure fantastiche stimolate dai giochi di ruolo. La ludoteca, infatti, ospita, accanto alla sezione dedicata ai giochi di società più famosi come Trivial Pursuit e Risiko, una raccolta di manuali specializzati nei giochi di ruolo, costosi e poco diffusi. Due caratteristiche che ne aumentano la forza attrattiva nei confronti dei ragazzi. «Abbiamo organizzato in precedenza dei tornei di giochi di ruolo - spiega Maria Chianese, operatore del centro - . Nel corso dei forum

organizzati a conclusione delle avventure, i partecipanti ci hanno chiesto di poter organizzare uno spazio apposito». Spesso i tornei hanno ottenuto la partecipazione di oltre 30 ragazzi, generalmente ventenni. «Le avventure guidate dal Master sono di solito ambientate in un Medio Evo fantastico oppure in un futuro immaginario. Ogni partecipante sceglie un personaggio e affronta, in questo ruolo, i percorsi che gli si propongono durante la storia. E' un modo - sottolinea Maria - per evadere dalla realtà e vivere una vita alternativa. Per questo, in America i giochi di ruolo sono utilizzati a scopi terapeutici». Le avventure durano anche mesi. Gli incontri fra i protagonisti si verificano due volte a settimana anche se l'avventura, spesso continua anche durante gli altri

giorni. In alcuni casi il Master, la guida del gioco che sviluppa la storia e ne decide la lunghezza, può organizzare anche incontri in costume. Il gioco di ruolo si trasforma così in una rappresentazione teatrale a tutti gli effetti e prolunga l'impegno richiesto inserendolo anche negli spazi liberi nel corso della settimana. «Alcuni operatori del centro giovani hanno sviluppato la trama di diverse avventure che possono essere già utilizzate dai ragazzi senza altre elaborazioni - continua Maria - . La ludoteca li rende disponibili come tutti gli altri testi. Nel caso poi lo spazio in cui è stata realizzata non basti ad ospitare i gruppi, allora i ragazzi si possono spostare in altre stanze libere». La ludoteca è disponibile ogni giorno, negli orari di apertura del centro giovani.

Monia Savio

INCONTRO

Provincia e Comune uniscono gli sforzi

Giunta provinciale di Ravenna e giunta comunale di Lugo a confronto su viabilità, infrastrutture e logistica, politica integrata dei trasporti e della mobilità, qualità dello sviluppo economico e sociale, ampliamento del Polo Universitario Romagnolo, potenziamento e sviluppo della offerta formativa, edilizia scolastica, rilancio dei centri storici, politiche a sostegno del commercio. E il risultato, secondo il sindaco Raffaele Cortesi, è stato proficuo. «E' importante che tutti i centri della provincia concorrano a creare maggiori opportunità e contribuiscano ad aumentare risorse e potenzialità. Occorre un sistema di governo che valorizzi i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Competitività, sostenibilità e qualità sono i tre punti fondamentali che possono dare vita a una struttura economica in grado di elevare la competitività di un'area». Nell'incontro si è parlato di progettazione della Nuova San Vitale, del progetto Lugo Sud, dei collegamenti del territorio lughese attraverso quella ormai comunemente definita "porta a nord", ovvero l'area di Voltana interessata dalla definizione del nuovo tracciato dell'E55 e della SS16, dal completamento della nuova Via Lunga. Altro tema fondamentale, la necessità di investire sulla conoscenza come strumento principale di sviluppo del territorio. La qualificazione della scuola e la riorganizzazione dell'intero sistema della formazione professionale sono priorità incontestate; i rapporti tra università, mondo formativo, economico e culturale è un dato incontestabile, e Lugo, anche in questa occasione, ha confermato l'intenzione di candidarsi ad essere il terzo centro universitario a livello provinciale. Una priorità sia per la Provincia che per il Comune resta poi l'edilizia scolastica, con la costruzione del nuovo campus, la logistica, che con la realizzazione della componente ferroviaria del "Corridoio Adriatico" vedrebbe pienamente affermato il ruolo strategico del Centro Intermodale, la piena realizzazione del sistema di cablaggio in fibra ottica del territorio per dare ulteriori possibilità al sistema delle imprese, ai centri della logistica e alle aree produttive.

IL FATTO

La tavoletta di legno di 20 centimetri si è staccata dal tetto dell'Ipc Stoppa sfiorando una carrozzina

Cade un pezzo di cornicione A rischio mamma e bimbo

Pericolo fortunatamente scampato per una mamma lughese che, lunedì pomeriggio, stava portando a spasso il suo neonato lungo il marciapiede di via Baracca che fiancheggia la sede dell'istituto professionale "Stoppa": erano circa le 15 quando una tavoletta di legno si è staccata dal cornicione dell'edificio e prima di cadere al suolo ha sfiorato la carrozzina che la mamma stava spingendo. Pochi centimetri in più e la tavoletta, di circa 20 centimetri di lunghezza e 8 di spessore, sarebbe finita dentro la carrozzina. Fortunatamente tutto si è risolto solo con un po' di spavento da parte della mamma, che ha subito segnalato il fatto all'agente della polizia municipale che in quel momento era di servizio nella zona di via Baracca. La vigliessa, Rossana Vezzi, ha allertato immediatamente il comando della Pm ed ha anche provveduto a fare un sopralluogo all'interno dell'istituto "Stoppa", constatando la presenza di alcuni segni di cedimento. Il Co-



mando ha subito avvertito i vigili del fuoco di Lugo, che sono intervenuti sul posto e hanno esaminato la facciata dell'edificio, risalendo così al punto esatto da cui la tavoletta si era staccata, individuando in una parte deteriorata del cornicione vicino alla grondaia. Il controllo dei vigili del fuoco ha consentito di individuare altre parti deteriorate vicino al punto da dove si è staccato il pezzo di legno, in sostanza diversi buchi do-

vuti al distacco del cemento per via del tempo e degli agenti atmosferici. La stessa tavoletta di legno si presentava alquanto corrosa dagli effetti dell'umidità. Ma nell'occasione i vigili del fuoco hanno constatato la presenza di altre parti pericolanti della facciata, provvedendo quindi ad eliminare le parti in cemento che si stavano staccando dal rilievo più basso. L'area interessata è stata inoltre recintata col nastro bianco

e rosso, al fine di evitare sia il transito dei pedoni sul marciapiede che il parcheggio delle automobili nell'adiacente area di sosta, poi i Vigili Urbani hanno provveduto a illuminare la zona recintata in modo da renderla visibile anche nelle ore notturne.

L'episodio ha comunque portato a constatare che la sede dello "Stoppa", di proprietà comunale ma di competenza della Provincia per quanto riguarda la manutenzione, ha indubbiamente bisogno di restauro. Del resto, si tratta di un edificio alquanto antico, che risale all'800 e a Lugo è noto come "ex salesiani", perché fino a metà del '900 ospitava il collegio di quest'ordine religioso. Quando i salesiani lasciarono Lugo, vendettero all'amministrazione comunale l'edificio, che dal 1963 al 1997 ospitò il liceo classico di Lugo, per poi passare, in quello stesso anno, a sede dell'Ipc "Stoppa", che è accorpato sotto un'unica direzione all'Irc "Compagnoni".

Lorenza Montanari

Una mostra collettiva in via Baracca

Sabato 27 novembre, nella sala Mostre "Artepiù" di via Baracca a Lugo, sarà inaugurata la mostra collettiva dei pittori Francesco Pilotti, Roberto Viroli e Luciano Medri. La mostra, che gode del patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, rimarrà aperta fino al 12 dicembre.

Il concerto del teatro Rossini

Venerdì 3 dicembre alle 20.30, al teatro Rossini di Lugo, è in programma un altro appuntamento con la stagione concertistica 2004-2005. L'Associazione Amici dell'Arte, con il patrocinio del Comune di Lugo, propone il concerto del Quartetto Mercurio. Si esibiranno Antonio Lubiani e Alessio Andreozzi al violino, Michela Zanotti alla viola, Elisa Segurini al violoncello, in collaborazione con Stefano Franceschini al clarinetto e Francesca Gabrielli al flauto.

SOLIDARIETÀ Si moltiplicano le iniziative per aiutare bimbi e ragazzi delle favelas brasiliane

Lugo intera stretta a Sao Bernardo

Monete per diffondere l'istruzione e anche l'impegno degli artisti

«Il progetto di Dio o passa attraverso un disegno politico se no è cosa astratta». Così affermò, nella sala consiliare di Lugo, don Nicola Silvestri presentando il progetto di solidarietà "Lugo-Sao Bernardo do Campo" in Brasile. Un progetto che prevedeva la raccolta di fondi per costruire un centro educativo comunitario per i bambini e i giovani delle favelas. Era il 1991.

Nacque, così, un comitato rappresentativo della comunità lughese, che unisce tuttora Amministrazione, parrocchie, scuola, imprenditori, sindacati, professionisti, semplici cittadini. E dopo oltre 10 anni quel "disegno politico" ha un bilancio largamente positivo, che si concretizza in tante significative iniziative.

Scuola a centimetri. «A Sao Bernardo basta un centimetro di monetine per mandare a scuola un bambino in più», recita lo slogan di una nuova iniziativa a favore del progetto "Lugo-Sao Bernardo". Ecco tanti salvadanai trasparenti nelle cartolerie, nelle scuole, nei negozi. L'obiettivo è accogliere nelle scuole più ragazzi di quanti non sia stato possibile finora. Un centimetro di monetine permetterà al comitato di fornire a un ragazzo in più gli "arnesi del mestiere": matite, quaderni e gessetti. Nelle favelas di Sao Bernardo i salla-

bari e i libri sono un lusso: ci si passa da una classe all'altra quelli disponibili.

Quando i salvadanai saranno aperti, le monetine saranno contate davanti a tutti e il resoconto sarà reso pubblico. Si conta molto sulla scuola per questa nuova campagna di solidarietà: come i muratori hanno aiutato i muratori e la

sanità ha aiutato la sanità, così si spera che gli studenti lughesi e le loro famiglie aiutino gli scolari meno fortunati.

Il corso muratori nel centro di formazione professionale "Padre Leo Commissari" di Sao Bernardo, infatti, è finanziato ogni anno dalla Coop Iter. Da lì è nata addirittura una cooperativa di 27 soci. E lo scorso Natale medici e dentisti hanno fatto a gara per finanziare la costruzione di un ambulatorio medico dentistico già da mesi in funzione.

24 ore di calcio. Una iniziativa spontanea è stata promossa dallo Stadio Calcio alla vigilia di Ferragosto: 24 ore per bambini di Sao Bernardo, aperta a tutti, anche alle donne. Sono stati coinvolti amministratori, vecchie glorie, giovani promesse, carabinieri, in un festoso susseguirsi di partite. Il ricavato, 2000 euro, sono già arrivati a suor Daniela Bonello del centro di formazione professionale di Sao Bernardo.

Mostra alle Pescherie. Gli artisti del gruppo "Arte Immaginaria" organizzano una mostra di loro opere. Lo scopo: raccogliere fondi per il comitato. C'è il loro impegno a donare un'opera per questo fine. E loro creazioni, esposte al pubblico in occasione della mostra, saranno usate per biglietti di auguri natalizi.

Libri speciali in regalo per un Natale migliore

Il "chicco di senape", il negozio del commercio equo e solidale di Corso Garibaldi 23, gestito dall'associazione "Amici di Sao Bernardo", è il cuore del progetto di solidarietà che vive e cresce a Lugo, come a Imola, Castelbolognese, Dazza, Mordano e Bagnara da diversi anni.

Non solo la sua attività rappresenta una delle fonti di maggiori entrate per la concretizzazione delle iniziative realizzate a Sao Bernardo del Brasile, ma rappresenta anche il punto di riferimento per la promozione del valore della solidarietà internazionale. Un aspetto che è nella sua stessa natura, offrendo la possibilità ai lughesi di fare acquisti di prodotti non solo dell'artigianato locale, ma anche di prodotti alimentari che non escono dalle grandi internazionali del commercio mondiale, ma direttamente dai produttori e quindi forniscono uno straordinario aiuto allo sviluppo dell'economia dei paesi del terzo mondo.

Ma un secondo aspetto è legato alla crescita di una cultura "alternativa", con la promozione di iniziative pubbliche e con la vendita di testi, non solo sul tema del commercio equo e solidale. Quest'ultima sezione del negozio, per iniziative delle commesse volontarie del "Chicco di senape", negli ultimi giorni si è particolarmente allargata. Sono oltre una cinquantina ora i libri che possono essere acquistati. Davvero una proposta costruttiva per un regalo speciale nelle ormai prossime festività natalizie, davvero un "Natale solidale".

Arrigo Antonellini

Biancaneve per sognare

Il 28 e 29 novembre il Teatro del Carretto presenta al teatro Rossini "Biancaneve", tratto dalla celebre favola dei fratelli Jacob e Wilhelm Grimm. Lo spettacolo è con Maria Vittoria Neri, mentre creatore dei pupazzi e delle scene è Graziano Gregori. La regia è affidata a Maria Grazia Cipriani. Con "Biancaneve" il Teatro Del Carretto vuol narrare con il sapore e l'immediatezza del racconto diretto, la notissima fiaba nella versione dei fratelli Grimm, rimanendo fedele alla loro devozione verso la tradizione orale.

Il "racconto" procede attraverso un'orchestrazione dell'azione che si sviluppa su diversi piani scenici con la sincronia del gioco degli oggetti, la pantomima, la musica, la parola. Grossi pupi in cartapesta, attori con maschera e piccole marionette entrano ed escono da un armadio - ora castello di insidie e sortilegi ed ora sicuro rifugio - i cui sporti sono boccascena teatrali animati da quinte mobili e piccoli sipari: giocattolo di immagini in cui il contrasto di dimensioni tra il piccolo e il grande attore, tra la sua fragilità e la potenza dei brani del melodramma che lo esaltano a grande personaggio da palcoscenico, vuol dare il senso dei conflitti più elementari della fiaba. Orari: domenica ore 16 e 20,30; lunedì ore 20,30.

SOLIDARIETÀ Il concerto è in programma sabato 4 dicembre alle 21 al teatro Rossini

Anche la musica di Guido Ferretti all'apertura delle Tende di Natale



Il "talento" debutta al Rossini
 È stato definito un "talento oltre la norma" il giovane direttore d'orchestra che debutterà in prima assoluta venerdì 26 novembre al teatro Rossini di Lugo. Si tratta del 33enne Burghard Ungrangsee, di origine austriaca, il cui curriculum parla da solo: nel 2002 vinca, a pari merito con un altro giovane direttore, il primo premio del concorso internazionale di direzione d'orchestra "Maazel/Vilar, sotto l'osservazione del Maestro Lorin Maazel, inoltre ha diretto l'orchestra di San Luca, in una delle due prove culminanti del concorso, presso la sala da concerto principale del Carnegie Hall di New York. In precedenza è stato semifinalista al Concorso Besancon del 1997, è risultato vincitore nel 1999 del concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra di Bonn e finalista, nel 2002, al concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra della Televisione e Radio austriaca. Ha vinto il Premio Leonard Bernstein a Hollywood ed è stato nominato Associated Conductor dell'Associated Symphony Orchestra. A Lugo, con l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini, il Maestro Ungrangsee presenta la Sinfonia n. 28 da maggiore KV 200 e il concerto n. 4 in mi bemolle maggiore KV 495 per corno e orchestra di Mozart (solista virtuoso francese Hervé Jousselin), e, nella seconda parte, l'"Ouverture" nello stile italiano op. 17 e la celebre Sinfonia n. 9 in si minore "Incompiuta" di Franz Schubert. L.m.

E' tanto che scrive canzoni Guido Ferretti. Per lui, insegnante elementare a Lugo, la musica è stata sempre un importante mezzo di comunicazione, a partire dal rapporto con i bambini, che con le sue canzoni sono cresciuti, cantandole accompagnati dalla sua chitarra. «La musica - dice Guido - è il linguaggio più universale che ci sia: la canzone, poi, è un misto di note e parole, un insieme unico e armonioso, un po' come l'essere umano si compone di anima e corpo. Non importa quel che dice o come lo dice, l'importante è che la canzone comunichi qualcosa». Le sue canzoni sono state definite "cristiane", ma lui non è d'accordo: «Non esistono canzoni cristiane: una canzone può parlare di Dio ma non riuscire a comunicarne la presenza, mentre altre canzoni

possono far sentire l'appartenenza a Dio senza citarne il nome. L'importante è il senso di una composizione. Deve trasmettere sensazioni e stimolare una riflessione spontanea». A metà degli anni '90, la musica di Guido ha incontrato il gruppo musicale lughese "Celebration", nato negli anni '80 interpretando "cover" famose a feste, matrimoni, serate di beneficenza. Nel '95 si è avviata una collaborazione artistica tra il gruppo e il compositore, che ha portato alla partecipazione a festival nazionali di canzoni inedite e alla realizzazione di due cd: "Fuochi di terra" nel '99 e il recentissimo "Non ho bisogno delle nuvole", realizzato nel 2004 con il contributo di vari sponsor. I brani di questo cd, interpretati dai "Celebration" in concerto, apriranno sabato 4 dicembre alle 21, al teatro

Rossini di Lugo, l'iniziativa "Tende di solidarietà", il cui ricavato andrà a favore dell'Avsi, l'associazione volontaria per il servizio internazionale impegnata in progetti di aiuto allo sviluppo e presente in 35 Paesi del mondo, con 86 progetti. L'Avsi si occupa anche di adozioni a distanza e ha raggiunto il traguardo di 1.500 adozioni nazionali, 300 in provincia di Ravenna. Le "Tende di solidarietà", a Lugo, proseguiranno con il Presepe vivente il 18 dicembre e con il concerto del coro studentesco lughese "Meu Olhar" il 23 dicembre. Per il concerto dei "Celebration" sono aperte le rivendite alla Bottega della Casa d'Accoglienza, in corso Matteotti 74/a, telefono 0545/24471, oppure telefonando a Maria (340-5583242) o Valeria (349-1885120). Lorenza Montanari

il nuovo diario messaggero

Lugo

SACRO CUORE

All'apertura dell'anno accademico si fa strada questa ipotesi di evoluzione futura

L'Università a Lugo diventa sede distaccata di Bologna?

Lugo futura sede distaccata dell'Università di Bologna? E' un'ipotesi di cui si parla sempre più spesso, specie alla luce dell'esperienza di laurea teledidattica avviata dal Centro di formazione professionale dell'Istituto Sacro Cuore, che di recente ha inaugurato il terzo anno accademico. Un'esperienza, quella del Sacro Cuore, giudicata positivamente da tutti: Regione, Provincia, Comune, Chiesa, mondo accademico, istituti di credito, tutti hanno espresso, nel corso dell'inaugurazione, il proprio apprezzamento per il corso di laurea teledidattico in economia attivato al Sacro Cuore sotto la direzione di suor Veronica Bucchi. E tutti hanno anche sottolineato che si tratta della prima esperienza in assoluto di collaborazione tra Lugo e l'Università. E intanto cresce la "voglia di Università" sul territorio: di certo, l'ipotesi di creare a Lugo una sede accademica non dispiace al sindaco Raffaele Cortesi, che è prima di tutto convinto «dell'opportunità di favorire rapporti sempre più stretti tra Lugo e l'Università, cominciando con l'organizzare corsi e seminari, e favorendo la collaborazione



Un'immagine dell'inaugurazione dell'anno accademico a Lugo

tra Università e mondo economico, formativo e culturale, a favore dello sviluppo del territorio». Ma quale sarebbe il corso di laurea "ideale" per Lugo? «Penso - afferma Cortesi - a un corso che si colleghi al mondo produttivo, come ingegneria meccanica, o anche alle nostre tradizioni, come gli studi giuridici, legati al lughese Giuseppe Compagnoni. Ma penso anche al settore agroalimentare, alla logistica e all'informatica». Un rapporto più stretto tra Università e mondo produttivo locale piace anche alle associazioni lughesi dell'artigianato e della piccola e media impresa.

«La nostra associazione - afferma Luciano Tarozzi, vicesegretario della Conartigianato di Lugo - rivendica il primato nell'aver posto all'attenzione degli enti locali e del sistema economico la centralità del rapporto tra Università e imprese, in quanto è sulla ricerca e sull'innovazione che si basa lo sviluppo del territorio». Secondo la Conartigianato, al punto di forza dell'economia dell'area lughese è il settore metalmeccanico, quindi una facoltà tecnica sarebbe un ottimo aiuto per il territorio. «Da tempo sosteniamo la necessità di un rapporto più stretto tra Università e territorio lughese -

afferma Andrea Alessi, responsabile della Cna per l'area lughese - in quanto riteniamo che per lo sviluppo occorra puntare su ricerca e innovazione. Riteniamo anche opportuno far conoscere al mondo accademico le aziende che nel nostro territorio fanno già ricerca, in settori innovativi come l'elettronica e l'elettromeccanica». Quanto a un corso di laurea "lughese", «è un'ipotesi su cui occorre avviare un ampio confronto tra enti locali, associazioni di imprese, mondo scolastico ed economico, anche per stabilire se ci siano le risorse economiche necessarie». Lorenza Montanari